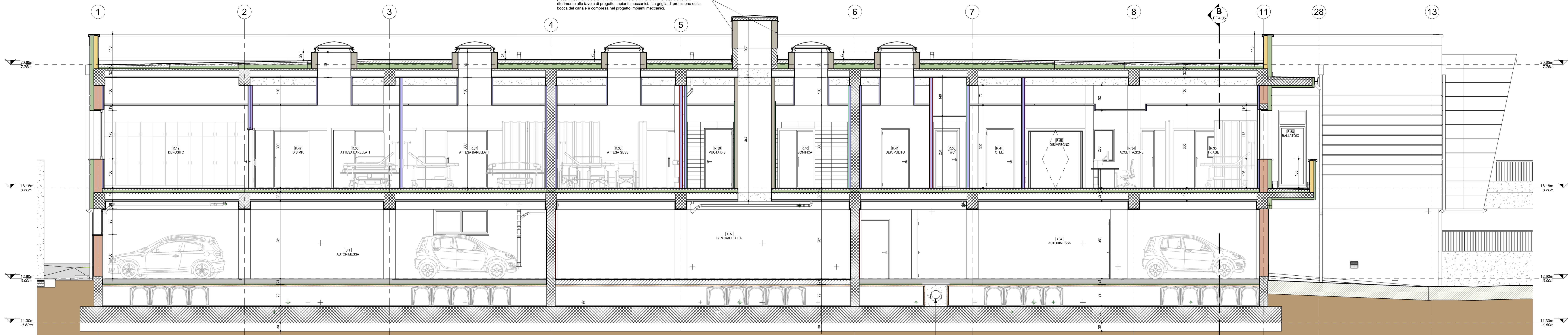


Sezione C-C
1:50

NOTA BENE:
Sulle pareti del caveau saranno realizzate aperture in corrispondenza dei canali di presa ed espulsione aria. Per la posizione e le dimensioni delle aperture, fare riferimento alle tavole di progetto impianti meccanici. La griglia di protezione della bocca del canale è compresa nel progetto impianti meccanici.



Sezione D-D
1:50

Tettoio di fognatura acque nere costituito da tubazione in pvc diam. 315mm e condotto diam. 400mm, passante sopra all'autostrada della platea. Nella formazione del vespaio annesso (tipo Cupolex 4x70cm) si dovrà prevedere la formazione di un cuneo di larghezza minima 80cm in asse alla tubazione. La tubazione sarà appoggiata su letti di malta portuali con strati inferiori in sabbia, avendo cura di mantenere la pendenza prevista in progetto (vedi tavola fognature).

PRESCRIZIONI GENERALI

TUTTE LE MISURE ORIZZONTALI E VERTICALI, NONCHÉ LE QUOTE ALTIMETRICHE, DOVRANNO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE PRIMA DI OGNI LAVORAZIONE.

IN CASO DI DISCORDANZA TRA I DISEGNI ARCHITETTONICI E QUELLI STRUTTURALI, VALGONO LE INDICAZIONI DEI PRIMI PREVIO VERIFICA CON LA DIREZIONE LAVORI.

IN CASO DI DISCORDANZA TRA I DISEGNI ARCHITETTONICI E QUELLI IMPIANTISTICI, VALGONO LE INDICAZIONI DEI PRIMI PREVIO VERIFICA CON LA DIREZIONE LAVORI.

PRIMA DI OGNI LAVORAZIONE SI DOVRANNO VERIFICARE EVENTUALI INTERFERENZE, PRESCRIZIONI O PRESCRIZIONI DERIVANTI DALL'INSEME DEI PROGETTI ARCHITETTONICO, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICO. L'IMPRESA, PROVVEDERÀ AD INDIVIDUARE E REALIZZARE, PRIMA DI OGNI LAVORAZIONE, TUTTE LE FORMAZIONI NECESSARIE PER LA SUCCESSIVA ESECUZIONE DI TUTTE LE RETI IMPIANTISTICHE, IN BASE A QUANTO RIPORTATO SUI DISEGNI ESECUTIVI ARCHITETTONICO, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICO. EVENTUALI FORI NON PREDISPOSTI, DOVRANNO ESSERE REALIZZATI SUCCESSIVAMENTE MEDIANTE CAROTATURA PREVIA VERIFICA CON LA DIREZIONE LAVORI.

OGNI GENERE DI TUBAZIONE PASSANTE (ES. PLUVIALI, SCARICHI, ECC.) SARÀ OCCULTATA MEDIANTE FODERE IN CARTONGESSO, O CARTER IN LAMIERA, A SECONDO DEI CASI E COMUNQUE A DISCREZIONE DELLA D.L.

GLI AMBIENTI, QUALI LETTI, AMBUCI, SCRIVANI, ECC. SONO ESCLUSI DALL'APPALTO. L'INDICAZIONE DEGLI STESSI SUGLI ELABORATI, È DI AUSILIO PER LA STESURA DELLE RETI IMPIANTISTICHE.

LE CARATTERISTICHE DI FINITURA DI CIASCUN AMBIENTE E LE SPECIFICHE DIMENSIONALI E TIPOLOGICHE DI CIASCUN INFISSO INTERNO O ESTERNO SONO RIPORTATE NEI RISPETTIVI ABACI E TAVOLE DELLE OPERE DI FINITURA. PER LA SCELTA DEI MATERIALI DI FINITURA DELLE FACCIATE, FARE RIFERIMENTO ALL'ELABORATO SPECIFICI DEI SINGOLI CAPITOLI.

LA QUOTA RELATIVA AGLI INFISSI INTERNI RIPORTATA IN PIANTA, SI RIFERISCE ALLA DIMENSIONE FINITA DEL VANO, AL NETTO DELLO SPORSORE DELL'IMBOTTE; LA DIMENSIONE DEL VANO GREZZO SARÀ STABILITA IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA E DELLA DITTA FORNITRICE.

LA QUOTA RELATIVA AGLI INFISSI ESTERNI RIPORTATA IN PIANTA, SI RIFERISCE ALLA DIMENSIONE FINITA DEL VANO MURARIO VISTA DALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, AL NETTO DELLO SPORSORE DI QUALUNQUE RIVESTIMENTO; LA DIMENSIONE DEL VANO GREZZO SARÀ STABILITA IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA E DELLA DITTA FORNITRICE E DEL TIPO DI RIVESTIMENTO DELLA MARMIATURA.

IN CORRISPONDENZA DI ATTRAVERSAMENTI DI IMPIANTI SU SOLAIO O PARETI TAGLIAMUOCO, DOVRÀ ESSERE SEMPRE ACCURATAMENTE RISOLTO, IL SISTEMA DI CONTINUITÀ DELLA COMPARTIMENTAZIONE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI STRUTTURA ATTRAVERSA TA ED AL RELATIVO ELEMENTO IMPIANTISTICO PASSANTE. GLI ONERI, PER TALI LAVORAZIONI, PER LE QUALI DOVRANNO ESSERE RILASCIATE LE NECESSARIE CERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI DI CORRETTA POSA, SI INTENDONO COMPENSATI ALL'INTERNO DELLE ASSISTENZE MARARIE E IN SPECIFICI ARTICOLI PRESENTI NEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI.

IN TUTTI I LOCALI IN CUI SONO PRESENTI LE PILETTE A FILO PAVIMENTO, SI DOVRÀ PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AFFINCHÉ LA PENDENZA DEL PIANO FINITO DELLA PAVIMENTAZIONE SIA DIRETTA VERSO LE STESS

LEGENDA

simbolo	Descrizione
	SEZIONE GENERALE DEL FABBRICATO Il simbolo rappresenta la direzione di vista della sezione: - "Vista" indica la vista (sezionale) all'interno della tavola - "Fav." indica il numero della tavola in cui è riportata
	VISTA DI DETTAGLIO Il simbolo evidenzia l'area di sviluppo di un dettaglio: - "Vista" indica la vista (dettaglio) all'interno della tavola - "Fav." indica il numero della tavola in cui è riportato

COMUNE DI BENTIVOGLIO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda ULSS Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Vallo della Scazza Neurologica
Viale di Ricerca e Cura e Cura Scientifica

CONSEGNA VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT. DATA E PROT.

TIMBR E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

**OSPEDALE DI BENTIVOGLIO
NUOVO PRONTO SOCCORSO
PROGETTO ESECUTIVO**

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

PROGETTO ARCHITETTONICO Ing. Fabio Penacchioni	PROGETTO STRUTTURALE Ing. Daniele Biondi	PROPRIETÀ: AZIENDA USL DI BOLOGNA DELEGATO CON DELIBERA N. 275 del 26/10/2016
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Studio AZ S.r.l. Per. Ing. Loris Amadeuzzi	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI P.L. Leonardo Belloni	IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE (Ing. Francesco Rainaldi)
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Geom. Umberta Ligdari	COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE	DIRETTORE GENERALE Dot. ssa Chiara Gibertoni
PRESEDIO: OSPEDALE DI BENTIVOGLIO	EDIFICIO: NUOVO PRONTO SOCCORSO	RESPONSABILE UD Servizi Progettazione Edile Ing. Franco Emiliani RESPONSABILE PROCEDIMENTO Ing. Francesco Rainaldi
PIANO: ELABORATI OPERE EDILI Cap.4 CORPO PRINCIPALE Sezioni Longitudinali	CODICE EDIFICIO 140	INGEGNERIZZAZIONE BIM Ing. Fabio Penacchioni Geom. Daniele Dall'Os
ARCHIVIO USL N.:	DATA: Marzo 2017 ARCHIVIO N.:	DIREZIONE LAVORI CODICE PROG. PE ELAB. N. ED4.04
SCALA: 1:50	REFERENTE AMMINISTRATIVO: M0001 Pughetti A&T Rev. 5.1 del 26/10/2016	SOSTITUISCE IL N. SOSTITUITO DAL N.
FILE:	AGGIORNAMENTI	